

Il Parco dell'Avvenire

Noi alunni delle classi 1°, 2° A e 2° B siamo andati a visitare, a Montecarotto, il "Parco dell'Avvenire", cioè "il parco che verrà", perché adesso è costituito da piccoli alberi che sono stati piantati alla nascita di ogni bambino, a partire dal 1990. In futuro questo posto diverrà una zona verde. Nella visita al "Parco dell'Avvenire", alcuni bambini hanno trovato il "loro" albero e con i loro compagni si sono fatti fare delle fotografie dalle insegnanti. Abbiamo notato che alcuni alberi avevano delle gemme ed altri no. [...]

Vorremmo fare alcune proposte per migliorare e proteggere il "nostro parco":

- ci piacerebbe un parco più colorato, perciò proponiamo di piantare, nel "Parco dell'Avvenire", anche alcuni alberi da frutto;
- per rendere il parco più sicuro, più protetto ci vorrebbe, secondo noi, una recinzione;
- all'ingresso del parco, dovrebbe esserci una "guida" che dia ai visitatori il numero corrispondente all'albero che si vuole vedere;
- sempre all'ingresso, si potrebbe mettere un cartello nuovo con il nome del parco e con scritte le regole da rispettare;
- ci piacerebbe che ci fossero dei giochi vicino al parco, ma non all'interno di esso, perché i ragazzi potrebbero rovinare la vegetazione;
- nel parco dovrebbero esserci dei cestini per la raccolta dei rifiuti, per tenerlo sempre pulito;
- dovrebbero essere tolti i tronchi di alberi abbattuti che si trovano sul pendio.

(<http://www.cadnet.marche.it/usoparco/parcoavvenire.htm>)

MASERADA ESTATE 1991 (DURANTE LE VACANZE) -- TEMA: SE IO FOSSI... SVOLGIMENTO

Se io fossi Paperon De Paperoni con tutti i soldi che ho, aiuterei i poveri, darei loro una casa, e anche un lavoro. Poi mi comprerei una villa circondata di verde con la piscina e con degli animali, cioè il cane e il gatto. Poi farei un viaggio e andrei in America a vedere Disneyland, dove ci sono tanti giochi. Andrei a vedere Hollywood dove ci sono gli attori che fanno i film. Andrei anche a Cape Kennedy a vedere la N.A.S.A. dove partono i missili che vanno nello spazio. Vedrei il triangolo delle Bermude dove sono scomparsi aerei e navi tanto tempo fa. [...] Andrei in Australia dove ci sono i canguri; alle Hawai e nella Nuova Zelanda. Andrei in Africa per vedere la foresta tropicale. E infine andrei a visitare i musei. Anche se io non sono ricco però ho tutto quello che mi serve per vivere e per stare bene dignitosamente.

(http://spazioweb.inwind.it/maserada_sul_piave/marco12.htm)

Se fossi miliardario...

Se fossi miliardario non farei come Berlusconi, che tiene tutto per sé e non dà niente a nessuno e fa solo i film sporchi. Lui ai poveri non ci pensa. Lui è miliardario solo per sé e per la sua famiglia. Io se fossi ricco come lui farei il bene, per andare in Paradiso.

Se io fossi miliardario darei i soldi ai poveri, ai ciechi, al Terzo Mondo, ai cani randagi. Io se fossi miliardario costruirei tutta Napoli nuova e farei i parcheggi. Ai ricchi di Napoli non darei una lira, ma ai poveri tutto, soprattutto ai terremotati. Poi farei uccidere tutta la camorra e salverei i drogati. [...]
(da *Io speriamo che me la cavo. Sessanta temi di bambini napoletani*, a cura di Marcello D'Orta)